

Art & Events

SUMMER 2011 CONTEMPORARY ART



o ad

La "squadra" di Art Events - Art Events team

Bruno Tanzarella, Ornella Villa, Simona Occioni e Mario Mazzoleni (Art director)

Il grande scrittore irlandese Oscar Wilde diceva: “Non esiste nulla che l’arte non possa esprimere”. E’ vero, e la prova è la magnifica rassegna di artisti, italiani e internazionali, che il Forte Village e la prestigiosa galleria Art Event hanno selezionato per i nostri ospiti. Sono i grandi maestri del Novecento, dalle avanguardie ai giorni nostri. Sono gli artefici di un mondo di emozioni e un invito a riaprire il dialogo con la natura e la sua bellezza più intima. Ecco perché questa rassegna, che dalla sua prima edizione nel 2008 raccoglie sempre autorevoli consensi, trova un partner di altissimo livello nel Forte Village e nella compagnia Eleganza, di cui il nostro resort è l’emblema, insieme ai meravigliosi hotel di Castel Monastero, in Toscana, e di La Maddalena Hotel & Yacht Club in Sardegna. Al Forte Village l’arte dell’ospitalità ha raggiunto i vertici più significativi, tanto che le migliori giurie ci onorano ormai da molti anni del titolo di “World’s Leading Resort” e nel 2010 con il titolo di World Leading Green Resort. Nel nostro resort la bellezza della Sardegna, il suo mare, la sua luce rigenerante, i suoi colori intensi, offrono ad ognuno di noi la libertà di immaginare e scoprirsi immensamente felici. Ognuno di noi, in questa cornice fantastica, è il vero artista della sua vita.

Lorenzo Giannuzzi
Managing Director
Eleganza Hotels & Spas



The great Irish writer Oscar Wilde once said, “There is nothing that art cannot express”. This is true, and the proof is in the magnificent exhibition of artists, Italian and international, that Forte Village and the prestigious Art Event gallery have selected for our guests. They are the great masters of the twentieth century, from avant-garde to the present day. They are the craftsmen of a world of emotions and an invitation to rediscover one’s dialogue with nature and its most intimate beauty. That is why this exhibition, which received authoritative plaudits since its first edition in 2008, has found a first-class partner in Forte Village and Eleganzia of which our resort is the emblem, together with the wonderful hotels at Castel Monastero in Tuscany and La Maddalena Hotel & Yacht Club in Sardinia. At Forte Village, the art of hospitality has reached its highest pinnacle, so much so that the best juries have honoured us for many years with the title of “World’s Leading Resort” and since 2010 also with the title of “World Leading Green Resort”. At our resort, the beauty of Sardinia, its sea, regenerative light and intense colours offer each of our guests the freedom to imagine and discover immense happiness. Each one of us, in this fantastic setting, is the true artist of his or her life.

Lorenzo Giannuzzi
Managing Director
Eleganzia Hotels & Spas



**"L'ARTE FUORI DAGLI
SCHEMI"**

***"AN ART THAT BREAKS THE
MOLD"***



www.artevents.it

L'ARTE COME INVESTIMENTO



San Sebastian, opera scultorea di Jenny Schillaci

Ernst H. Gombrich, forse il massimo storico dell'arte contemporanea, scomparso da poco, dichiarava che "non esiste in realtà una cosa chiamata arte". Con queste parole pone l'accento su di un concetto, quello di Arte, che in ogni epoca umana si è cercato di spiegare, quasi sempre in modo labile, contraddittorio e insoddisfacente. Un concetto che, pur mutando col corso della storia dell'umanità, ha sempre mantenuto caratteristiche ben precise che possono così definire un certo tipo di lavoro come un'opera d'arte. Egli aggiungeva poi che esistono gli artisti, concreti e reali. Non puro concetto, ma uomini che riescono a trasformare in realtà il puro concetto. Alla fine è l'uomo e solo lui l'artefice, il fruitore, il soggetto e l'oggetto, il protagonista assoluto e, soprattutto, consapevole, di quella vicenda chiamata arte. In particolare dell'arte moderna.

In realtà il concetto di arte moderna è molto più vasto e parte dal rinascimento, attraverso un graduale processo di presa di coscienza che porta l'artista ad acquisire consapevolezza del potere creativo insito in lui e dell'autonomia del suo creare da tutto e da tutti, se non dai suoi sogni e dalle sue emozioni.

Il movimento moderno è sempre stato tormentato in tutto l'arco del suo sviluppo dalla difficoltà, a volte più temuta che reale, di conciliare il radicalismo artistico con quello politico e spesso diviso tra la definizione di un'arte per l'arte e di un'arte dimensione espressiva della storia e della società contemporanea.

Ma la maggiore complicazione alla definizione di un concetto astratto come arte viene dal fatto che per la prima volta nell'arte moderna fa irruzione, prima timidamente con l'impressionismo, poi quasi violentemente con l'espressionismo tedesco, la soggettività dell'artista, o meglio il suo inconscio e la psiche, diversa per ognuna e non classificabile o tantomeno omologabile. L'opera d'arte si trasforma in una sintesi tra l'esperienza interiore, emotiva e psicologica dell'artista che riesce a dare così un'interpretazione della realtà attraverso l'espressione deformata e soggettiva. Perché anche l'artista che rifiuta ogni contatto con il mondo dichiarando di operare solo per se stesso, non fa che enunciare una sua visione del mondo, esattamente come l'artista che redige manifesti e teorie, perché l'arte fine a se stessa altro non è che un'utopia.

Nella sua tumultuosa evoluzione, nella mutevolezza del cambiamento sempre più veloce, caratteristico della società moderna, nel suo divenire incessante l'arte moderna si alimenta di contraddizioni, a volte

incomprensibili e incontrollabili. Ecco allora che ogni movimento artistico diventa un discorso a sé che suggerisce qualcosa di diverso a ogni individuo, affermando la propria potenza comunicativa.

E si comprende la complessità dell'arte moderna e della sua definizione, prendendo atto che ogni individuo, artista o spettatore, risponde in modo diverso agli stessi stimoli, che ogni artista esprime il suo pensiero peculiare e che ognuno ne darà un'interpretazione propria e ne trarrà emozioni uniche a seconda del proprio vissuto, della propria interiorità e della propria esperienza, rendendo così non solo unica ogni opera d'arte, ma anche uniche e personali le sensazioni che possono emergere.

Allora l'arte diviene possibilità espressiva dei sogni e delle emozioni di ogni individuo che ne percepisce e ne fa propria l'universale bellezza. L'arte non è il sentimento nella sua immediatezza, ma la rivelazione armoniosa delle emozioni che si esprime nella maniera più precisa e universale possibile. E un'immagine non espressa rimane solo un'illusione. Ne deriva che intuizione ed espressione sono un'unica cosa, mentre la comunicazione è un momento distinto che segue i primi due e che porta alla loro compiutezza anche attraverso la ricerca del bello. L'artista è quindi colui che riesce a manifestare la propria intuizione cercando di comunicarla attraverso l'espressione estetica.

Diviene ovvio che acquistare un'opera d'arte moderna, non significa solo impegnare risorse economiche, non solo investire in cultura, ma investire nella propria peculiare crescita emotiva, aggiungendo un tassello importante nella consapevolezza delle proprie emozioni espresse attraverso una preferenza artistica. Dall'espressionismo, dove l'urlo della disperazione umana è sublimato nella tela, alla pop art che si relaziona col fenomeno del consumismo, passando attraverso il surrealismo che cerca una fuga al di là dell'apparenza, fino all'ultimo genere di arte figurativa e di realismo, dove la realtà è quasi fotografata sulla tela, in ognuna di queste correnti artistiche l'emozione e il sentimento individuale che l'opera suscita, porta a un'evoluzione personale emotiva e spirituale, a una crescita interpretativa e a una maturazione estetica del soggetto che si accosta all'arte.

Inoltre l'arte non persegue uno scopo direttamente pratico, quindi non è un investimento che si svaluta, proprio perché non esaurisce mai il suo scopo, qualsiasi esso sia: un oggetto, ad esempio un televisore, diviene obsoleto e superato nel momento in cui è vecchio e spento. L'opera d'arte, al contrario, non ci apparirà mai superata. E' come se nell'arte il tempo si fermasse mentre gli oggetti di uso pratico invecchiano inesorabilmente. Nulla nell'arte passa mai di moda: possiamo cogliere in un'opera un modo diverso di approcciarsi al mondo, una differente maniera di esprimere ciò che sente l'artista del mondo, ma mai nulla legato all'arte sarà obsoleto perché essa viene concepita e soggettivizzata in modo totalmente autonomo. Così l'arte può essere definita come la forma delle idee espressa attraverso l'estetica. E quindi il suo valore culturale, emotivo, sentimentale, sociale ed economico rimane immune dalla frenesia consumistica.

Il valore di un'opera d'arte è quindi lo stesso di un sogno... Art Events si dedica a investire nell'arte e quindi a investire nei sogni attraverso l'espressione artistica della bellezza.

a cura di **SONIA ROTTICHERI**



ART AS AN INVESTMENT

Ernst H. Gombrich, one of the most important art historians, stated "There really is no such thing as art, there are only artists". With these words he focused the attention on the concept of Art, that every age tried to explain. A concept that has changed with time but has always kept its features and defines what an art work is.

While the artists are concrete and real. They're not pure concept, but they're men who can turn the pure concept into reality.

Man is the only creator, he is spectator, subject and object, he is the protagonist and he is aware about art, above all about modern art.

The concept of modern art born during the Renaissance thanks to a gradual consciousness raising that brings the artist to be aware about his creative power and autonomy.

Modern art has always been tormented by the difficulty of conciliating the artistic and political radicalism, often divided in "art for art" and art as an expression of history and contemporary society.

But what complicates even more the definition of an abstract concept as art is, is the artist's subjectivity, unconscious and psyche which break-in first with impressionism, then with German expressionism.

The art work becomes a synthesis of the inner, emotional and psychological artist's experience who can give an interpretation of reality by a distorted and subjective expression. The artist who refuses every contact with the world stating that he works only for himself, enunciates a personal vision of the world like the artist who writes manifests and theories, because the art as an end in itself is just a utopia. Modern art with its tumultuous evolution, its fast mutability, typical of modern society, and its endless becoming, feeds itself with incomprehensible and uncontrollable contradictions. That's how every artistic movement refers to itself and suggests different meaning to everyone, stating its power of communication.

Therefore we can understand the complexity of art and its definition, taking note that everybody, the artist or the public, response in different ways to the same stimulus, every artist expresses his personal way of thinking and everyone give his own interpretation and live his own emotions depending on his life, personality and experience and therefore making every art work unique.

Then art become expression of dreams and emotions of all the people who understand it and its beauty. Art is not just a feeling but the harmonious revelation of emotions and it is universal. An unexpressed image remains just an illusion. We can then issue that intuition and expression are a sole thing, while communication is what follows them and completes them by the research of beauty.

The artist is the person who can show his intuition trying to communicate it through aesthetic expression.

Then when we buy a modern art work we do not only spend money or invest in culture, but we invest in our peculiar emotional growth and awareness of our emotions expressed by an artistic choice. From expressionism where the cry of human despair was sublimated on canvas, to pop art related to consumerism, passing through surrealism which searches for an escape beyond appearance, till the recent figurative and realistic art where reality is painted on canvas like a photograph, in every of these artistic waves the personal feelings and emotions caused by the artwork bring to a personal emotional and spiritual evolution, an interpretational growth and to an aesthetic maturity.

Moreover art does not pursue a practical purpose then it is an investment which does not devalue because it never runs out its purpose: an object, for example a tv, becomes outdated when it's old. In art time seems to stop while practical objects inexorably age. Art is never out of fashion: an artwork can look at the world in different ways, but will never be obsolete because we perceive it in a subjective and individual way.

Then art can be defined as the ideas' shape expressed by aesthetic. Therefore its cultural, emotional, social and economic value remains exempt from consumerism frenzy.

An artwork has the same value of a dream... Art Events invests in art and in dreams by the artistic expression of beauty.

by **SONIA ROTTICHERI**

Irma Servodio

Irma Servodio nasce a Benevento nel 1984.

Sin da piccola frequenta la bottega del nonno Domenico, artista già consolidato, dove inizia a prendere familiarità con pennelli e colori. Le prime opere realizzate con tecniche miste già preannunciano l'interesse per i soggetti naturalistici e per l'indagine realistica.

Nel 2003 si diploma a pieni voti presso il Liceo Artistico Statale Di Benevento, nel 2007 consegue la laurea triennale in Cultura e Amministrazione Dei Beni Culturali e nel 2009 si laurea con lode in storia medievale, presso l'Università Federico II di Napoli.

Durante gli anni universitari perfeziona la sua tecnica pittorica e partecipa a numerose mostre collettive. Continua la sua esperienza pittorica presso la Bottega d'arte del Maestro Mario Ferrante, in questo periodo inizia ad allestire diverse mostre personali, la prima delle quali a Benevento.

Attualmente si divide tra lo studio beneventano e quello bergamasco.

Irma Servodio was born in Benevento in 1984.

Since she was young she attended her grandfather Domenico's atelier, where she started to use paintbrushes and colors. In her first artworks made by mixed media she shows yet her interest in real and natural subjects.

In 2003 she gained a diploma from the Art school in Benevento, in 2007 she graduated in "Management of cultural assets" and in 2009 in "Medieval History" from the Federico II University in Naples.

During her studies she has improved her artistic technique and participated in several collective exhibitions. She then deepened her painting experience working at Master Mario Ferrante's art atelier and started holding her first solo exhibitions. The first one took place in Benevento.

She now works between Benevento and Bergamo where she has her art studios.

Ирма Серводио родилась в Беневенто в 1984 году.

С детских лет она проводит много времени в мастерской своего дедушки Доменико, уже сложившегося художника, где учится обращаться с кистями и красками. Первые работы, написанные с использованием смешанных видов техники живописи, уже отражают интерес будущей художницы к реализму и натурализму.

В 2003 году с отличием оканчивает Государственный Художественный лицей в Беневенто, в 2007 получает диплом об окончании трехгодичного обучения на факультете культуры и администрации культурного наследия, а в 2009 году получает красный диплом факультета истории средних веков Неаполитанского Университета Федерико II.

Во время обучения в Университете совершенствует технику живописи, принимает участие во многочисленных коллективных выставках. Продолжает работу в художественной мастерской маэстро Марио Феррантэ: в этот период устраивает множество персональных выставок, первая из которых — в родном Беневенто. В настоящее время имеет две мастерские: в Беневенто и в Бергамо.

FELICE COLUI CHE VOLA
SULLA VITA E
COMPRENDE IL SIGNIFICATO
DEI FIORI E DELLE COSE MUTE
olio su tela, cm 80x60



ECCOTI!
olio su tela, cm 80x60



PER SEMPRE
olio su tela, cm 80x60

E CI SEI...
olio su tela, cm 80x60

